



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

PON Città Metropolitane 2014-2020

BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI SOVVENZIONI A FAVORE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE PER LO SVILUPPO DI PROGETTI DI CULTURA TECNICA E INNOVAZIONE SOCIALE: IMMAGINAZIONE CIVICA NEI QUARTIERI

Allegato n. 6
Scheda progetto

Asse 3

Azione 3.3.1

Progetto BO3.3.1c "ACCELERAZIONE CIVICA E COLLABORAZIONE CIVICA TRA P.A., SCUOLA E IMPRESE"

CUP F39G1600035000

IMMAGINAZIONE CIVICA E LA SFIDA ALLE POVERTÀ EDUCATIVE



Bologna





UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

Informazioni generali

Denominazione: Piazza Grande Forma giuridica: Società Cooperativa Sociale

Codice fiscale/Partita IVA: 01797101209

Sede: Bologna (BO)

Via/P.zza Stalingrado n. 97/2 CAP 40128,

soggetto proponente e capofila della costituenda ATI/ATS.

1. DESCRIZIONE PROGETTO

1.1. Titolo (200 battute)

BIRRRRbanti: Risparmio, Riuso, Riciclo, Recupero

1.2 Indicazione del quartiere o area metropolitana in cui svolgere l'intervento, e target group (max 1000 battute)

La **Birra** è una frazione isolata dal contesto urbano del Quartiere Borgo-Reno, caratterizzata dalla **scarsità di strutture pubbliche**, rappresentate unicamente dagli spazi della Parrocchia e la Scuola Aldo Moro.

La **ridotta fruibilità di trasporti pubblici** fa di questa zona un luogo "lontano" e "sconnesso" dalla città e dalle sue opportunità. Il **Lungo Reno** rappresenta un luogo naturalistico con incredibili potenzialità, ma anche con forti criticità.

Nonostante queste difficoltà logistiche, non mancano realtà impegnate nell'animazione del territorio come la neonata associazione di cittadini "**A tutta Birra!**" che, in accordo e collaborazione con il Quartiere ha organizzato iniziative che hanno coinvolto cittadini e commercianti della zona, creando un circuito virtuoso di nuove relazioni. Anche in questo caso si pone la necessità di concretizzare **un'azione coordinata e continuativa** che favorisca il controllo sociale della zona e ne aumenti la fruibilità per la cittadinanza tutta, non solo del Quartiere. Il progetto prevede in maniera prioritaria il coinvolgimento di **ragazzi tra i 12 e i 19 anni**, inclusi giovani con fragilità sociale e percorsi scolastici non lineari. Inoltre considera come target **tutti i soggetti del territorio** (giovani, insegnanti, genitori, cittadini, associazioni...) interessati al miglioramento della condizione giovanile locale, come risorsa anche per tutti i cittadini.

1.3 Descrizione degli obiettivi (max 500 battute)

1. **Sostenere il processo di crescita individuale e di gruppo dei giovani tra i 12 e i 19 anni** attraverso l'organizzazione di percorsi formativi extrascolastici che permettano lo sviluppo e il rafforzamento di saperi, capacità e risorse;
2. **Promuovere l'incontro e il confronto fra soggetti che si occupano dei giovani da prospettive diverse** e promuovere lo sviluppo di progettualità nuove e condivise, aiutandoli a definire obiettivi, strategie e strumenti per rendere più efficace la propria azione

1.4 Descrizione dell'idea progettuale e innovatività dei servizi in una logica di intervento incentrata su welfare di comunità e sul servizio di prossimità previsto (max 3000 battute)

Azione 1- Promozione e progettazione

In questa fase lo strumento utilizzato sarà la **ricerca azione** come strumento di promozione del progetto, attivazione e messa in rete dei soggetti (Branca, Colombo 2011):

1. **Mappatura** e presa di **contatto** con i giovani e le realtà che si occupano di giovani a titolo formale o informale sul territorio (Quartiere Borgo Panigale, Parrocchia, Scuola, associazioni ed enti partecipanti a Community Lab, attività commerciali del Territorio, biblioteche di quartiere, il MAST, l'Opificio Golinelli, cittadini singoli);
2. **Analisi dei bisogni** attraverso il confronto con i soggetti individuati: interviste individuali o gruppi focus, per fare emergere bisogni e priorità della condizione giovanile e relativi al proprio operato sul territorio; iniziare a riflettere su possibili evoluzioni, ambiti di intervento e proposte di iniziative di coinvolgimento dei giovani;
3. **Restituzione** dell'analisi dei bisogni alle realtà/associazioni attive, con l'obiettivo di individuare ambiti prioritari di attività e percorsi di co-progettazione anche attraverso la costituzione di gruppi di lavoro su ciascun ambito prioritario.
4. Programmazione delle **azioni** da implementare.

La fase di progettazione non si esaurirà con la partenza delle attività rivolte ai giovani target, ma continuerà per tutta la durata del progetto attraverso il monitoraggio e il sostegno dei gruppi di lavoro e momenti di verifica e riprogettazione partecipata.

Azione 2 –Realizzazione di percorsi formativi extra-scolastici

La fase 2 verrà implementata in accordo con i gruppi di lavoro stabiliti nella fase 1, per i quali saranno previsti incontri di animazione, monitoraggio e valutazione periodici rispetto al raggiungimento degli obiettivi prefissi.

Questa fase prevede la creazione di **proposte laboratoriali** rivolte ai ragazzi al fine di creare nuove opportunità di crescita ed ampliamento dell'offerta formativa, in un'ottica che

favorisca la relazione, la socializzazione e l'espressione individuale tra pari, nonché lo sviluppo e il rafforzamento di capacità e competenze.

Le attività potranno essere implementate direttamente dagli operatori del progetto o con la collaborazione con professionisti, associazioni, gruppi informali del territorio - soprattutto in ottica intergenerazionale.

Esse potranno avere come obiettivo il dare continuità e valorizzazione ulteriore alle iniziative rivolte alle fasce giovanili già attivate sul territorio, in sinergia con il Quartiere Borgo Reno e con le eccellenze del territorio. Tra le attività proposte si prevedono:

- organizzazione di un **percorso di formazione sulle tematiche di ambiente e paesaggio, urbano creativo e beni culturali**, suddiviso in incontri mensili da svolgersi all'interno dei locali scolastici e all'esterno, che alterni visite sul campo, attività pratico-manuali ispirate ai temi della **sostenibilità ambientale**, in particolare al riciclo creativo e all'eco-design in cui i giovani possano sperimentare opportunità di lavoro artigianale, di manualità e di organizzazione del proprio lavoro in autonomia e in équipe, anche in uno scambio intergenerazionale;

Azione 3 – Eventi e restituzione dei lavori alla cittadinanza

Prevede, parallelamente alla realizzazione dei percorsi laboratoriali, l'organizzazione di **eventi e piccole attività di animazione e rigenerazione degli spazi**, nonché momenti di riscoperta dei saperi locali, ad opera dei ragazzi stessi, rendendoli protagonisti della produzione culturale del loro territorio. Le modalità specifiche con cui si svolgeranno gli eventi, aperti alla cittadinanza, saranno concordate in itinere con i vari soggetti coinvolti e i ragazzi stessi, in modo da favorire il protagonismo degli adolescenti e della comunità educante - in ottica di rete - e il dialogo tra i ragazzi e i contesti di vita del loro territorio.

1.5 Descrizione del modello di governance, idoneità ed esperienza delle professionalità impiegate (max 1000 battute)

Si propone una doppia cabina di regia:

- **CDR Quartiere**: composta da rappresentanti individuati dal Quartiere Borgo Panigale Reno secondo le esigenze di servizio (es. Ufficio Reti e Lavoro di Comunità, Servizio Educativo Scolastico Territoriale e Servizio Sociale Territoriale) e Cooperativa Piazza Grande, avrà il compito di elaborare gli indirizzi generali ai fini dell'implementazione delle attività progettuali e di garantire la coerenza del progetto anche rispetto ad altri interventi progettuali presenti sul quartiere (cadenza quadrimestrale).

- **CDR Birra**: soggetti individuati nella fase 1 e successivamente dei giovani individuati come animatori/testimoni privilegiati per l'implementazione del progetto (cadenza mensile).

L'equipe sarà formata da:

- Project manager di progetto esperta nel lavoro di comunità e in particolare nella ricerca azione con esperienza almeno biennale nell'ambito del coordinamento di progetti e servizi;
- Community manager/ operatrice di comunità con titoli formativi in tema di sviluppo di comunità e gestione dei gruppi, un'esperienza almeno biennale in ambito di progetti e attività affini, predisposizione personale alle relazioni, flessibilità e problem solving;
- operatrice per le attività più prettamente educative, con esperienza di animazione giovanile;
- collaboratori per formazioni specifiche e attività laboratoriali.

Saranno previste riunioni d'equipe settimanali e una supervisione metodologica mensile per tenere costantemente monitorato l'andamento del progetto rispetto al coinvolgimento e l'attivazione degli stakeholder e rispetto al raggiungimento degli obiettivi, per cogliere sul nascere eventuali problematiche e criticità ed intervenire in maniera tempestiva per risolverle.

1.6 Descrizione e motivazione del partenariato individuato (max 1000 battute)

- **Last minute Market**, spin off accreditato dell'Università di Bologna sui temi della prevenzione e riduzione degli sprechi. Offre formazioni specifiche, intermediazione con aziende per il recupero di eccedenze specifiche e la possibilità di creazione di collaborazioni con grandi aziende su specifici progetti del terzo settore in particolare sui progetti di riuso ad esempio Le Roy Merlin e Hera, attraverso il reperimento di materiale e personale;

- Nella scelta del partner scolastico, si è tenuto principalmente conto del radicamento sul territorio, in modo che l'ente potesse svolgere una reale promozione del progetto attraverso un contatto diretto con i ragazzi destinatari, ed è quindi stato **coinvolto l'Istituto Comprensivo 14**, a cui si riferiscono la **Scuola Primaria Aldo Moro**, che darà i suoi spazi per il progetto e promuoverà il progetto tra i ragazzi in uscita, e la **Scuola Secondaria Volta**, frequentata da ragazzi target dell'intervento.

Successivamente all'approvazione del progetto, si creerà una partnership ulteriore con l'Istituto Comprensivo 2 (zona Santa Viola), cui afferiscono i ragazzi della Birra per questioni logistiche legate alla possibilità di trasporto, per la promozione del progetto.

1.7 Descrizione sintetica della sostenibilità economica e finanziaria dell'idea progettuale (max 1000 battute)

Il modello d'intervento proposto è composto essenzialmente da tre fasi: emersione del problema, individuazione delle soluzioni e attivazione delle risorse. Esso si basa sulla consapevolezza che tutti i soggetti (giovani, famiglie, enti, associazioni) sono parte della soluzione ed hanno risorse da mettere in campo per risolvere il problema.

Dopo un periodo di accompagnamento e facilitazione, i soggetti coinvolti avranno le conoscenze e le competenze metodologiche per portare avanti un processo di partecipazione in questo e in altri progetti in maniera sempre più autonoma.

Ciò permette al lavoro di comunità di essere “eco-nomico”, non solo dal punto di vista monetario ma anche di sistema. Esso infatti lavora in ottica di:

- **progressiva autonomia dei processi** avviati dagli operatori
- **continuità** delle azioni realizzate, essendo state co-costruite e progettate in reti di collaborazione tra realtà formali ed informali, tra organizzazioni attive nel contesto locale.

In particolare, esso permette l’attivazione di **risorse informali**, ossia singoli cittadini che si rendono disponibili a realizzare specifiche azioni o a sviluppare relazioni di auto aiuto.

1.8 Descrizione delle strategie di comunicazione, promozione e valorizzazione dell’iniziativa (max 2000 battute)

In una prima fase, il progetto sarà promosso tramite **passaparola e invito diretto** da parte dei testimoni privilegiati individuati, soprattutto grazie al Quartiere Borgo Panigale Reno. Questo livello è molto importante perché promuove una modalità di contatto con le persone alla pari.

Seguiranno delle **convocazioni** attraverso lettere inviate a casa e mail, promozione attraverso **locandine** e **volantini** distribuiti nei luoghi di maggiore accesso e in occasione delle manifestazioni organizzate sul territorio.

Verrà inoltre data risalto all’iniziativa attraverso l’organizzazione di **incontri pubblici** al termine di ogni fase e in promozione della successiva. Verranno inviati periodicamente **articoli** su periodici del quartiere e siti web istituzionali. Se possibile, il progetto sarà inserito sul sito Community Lab per avere maggiore risonanza. Sarà inoltre predisposta un’apposita **pagina Facebook** del progetto, pubblicizzata sui gruppi fb afferenti al quartiere e alla Birra.

Un’ulteriore modalità di contatto sarà rappresentata **dall’invio da parte di realtà istituzionali** ed enti pubblici, come ad esempio i servizi sociali territoriali, i servizi scolastici.

1.9 Descrizione degli spazi e strumenti utilizzati per l’espletamento del servizio, localizzazione dell’intervento (max 1000 battute)

L’intervento si localizzerà nella zona Birra ed avrà come sede principale, in particolare, lo spazio delle **Scuole Aldo Moro**, che aderiscono al progetto. Alcune delle attività di animazione e di riqualificazione saranno realizzate all’esterno, in particolare nei parchi pubblici della zona.

La storica mancanza di strutture pubbliche, anche solo per momenti di incontro (di fatto sono presenti solo la Parrocchia e la Scuola Aldo Moro) non permette infatti in fase di avvio la possibilità di una sede dedicata in maniera esclusiva alle attività del progetto. Ciò nonostante questa mancanza può costituire anche un punto di forza: si cercherà infatti, in collaborazione con enti e associazioni di Community Lab, di organizzare attività dislocate



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

sul territorio, in un'ottica di coinvolgimento maggiore della comunità. Potranno inoltre essere organizzate delle visite sul territorio con i ragazzi, per favorirne una maggiore conoscenza e senso di appartenenza.

1.10 Descrizione della capacità del progetto di attivare processi partecipativi di tipo bottom up e di valorizzare il protagonismo della società civile e appropriatezza degli strumenti e metodologie. (max 2000 battute)

Questo progetto parte dal presupposto teorico che il miglioramento della condizione giovanile sia il risultato di un intervento che non lavora solamente sui giovani destinatari del progetto, ma anche sulle relazioni tra abitanti, accompagnandoli nel prendere coscienza dei problemi e nella capacità di farsene carico. Proprio a partire da questo assunto, il **lavoro di comunità** si realizzerà infatti su due livelli (Twelvetrees 2006).

- **Generalista:** con l'obiettivo di lavorare sul rafforzamento delle reti e delle risorse del contesto, è orientato a trovare le soluzioni adatte per creare, rafforzare e sostenere i gruppi di comunità, per fare sì che siano efficaci, democratici, inclusivi e agiscano in funzione di obiettivi comuni.
- **Specialistico:** per lavorare sugli ambiti prioritari previsti dal bando e in particolare sulla comunità di bisogno individuata nei ragazzi tra 12-19 anni.

In questa cornice, le scelte di metodo sono:

- **Lavorare principalmente con la comunità**, agendo a supporto dei gruppi e delle iniziative esistenti o aiutando gli abitanti a formarne di nuove, ma in parte anche **per** la comunità, nella misura in cui - e tenendo conto che - si lavorerà su incarico di un ente locale che ha interesse a migliorare le condizioni di alcuni specifici destinatari;
- Riconoscere la centralità del **ruolo di facilitazione dell'operatore di comunità** (partire dal punto di vista degli interlocutori, procedere con lo stesso passo del gruppo, stile non direttivo, organizzando però anche alcune iniziative nell'ottica di raggiungere obiettivi di prodotto, esplicitando il proprio ruolo ai suoi interlocutori);
- Aumentare la consapevolezza della **responsabilità** ad agire, da parte dei membri della comunità, in prima persona;
- Utilizzare metodologie di **educazione non formale e formazione esperienziale** che favoriscono un apprendimento attivo e partecipato e promuovono con più naturalezza il sapere, il saper fare ed il saper essere.
- Adottare un paradigma di **ricerca azione come promozione del progetto**, emersione dei bisogni ma soprattutto come propedeutico all'attivarsi del processo e delle persone.

1.11 Descrizione delle potenzialità di crescita, scalabilità, stabilizzazione del progetto nel tempo. (max 2000 battute)

Il modello di intervento delineato, basandosi sulla partecipazione e sullo sviluppo della comunità, ha in sé le garanzie di crescita e di continuità, ma si presta anche per essere trasferito in altri contesti o in altri ambiti di intervento. Il progetto infatti pone le basi per far nascere progettualità nuove e condivise, anche in ambiti diversi, promuovendo l'incontro tra soggetti diversi, definendo un **metodo di lavoro collettivo** che li aiuti a definire obiettivi, strategie e strumenti per rendere più efficace la propria azione.

Nel corso del progetto, inoltre, si procederà considerando che **“operatori di comunità” possono essere anche i cittadini attivi**, dando la possibilità di prendere in mano via via più responsabilità all'interno del progetto.

Fondamentale sarà la collaborazione con gli **operatori professionali del territorio**, che a partire dalla co-progettazione potranno avere via via un ruolo sempre più attivo anche a livello di equipe di lavoro nell':

- Indirizzare le reti della Birra verso bisogni più ampi della comunità tutta
- Aiutare ad allargare il coinvolgimento ai destinatari del progetto
- Supportare reti informali già esistenti e se possibile crearne di nuove nell'ottica di “costruire servizi” utili ai destinatari
- Lavorare con cittadini attivi a favore degli ambiti prioritari di intervento
- Coinvolgere cittadini degli ambiti prioritari e non, in modo che sia gli uni che gli altri possano trarre benefici.

Si ipotizza che al termine del progetto vi sia la possibilità di istituire un **un tavolo permanente**, composto dai giovani del territorio, e aperto a rappresentanti di associazioni e realtà pubbliche e private coinvolti nella rete, condotto dai ragazzi supportati dagli educatori, con il compito di:

- rilevare i bisogni e le problematiche della popolazione giovanile;
- elaborare soluzioni e proposte, valutandone la reale fattibilità, l'eventuale ricerca di fondi, i tempi di realizzazione e le modalità di coinvolgimento della rete;
- organizzare un programma di eventi e attività in collaborazione con i soggetti del territorio coinvolti;
- monitorare periodicamente l'andamento delle attività.

1.12 Descrizione dell'impatto sociale, inteso come cambiamento atteso e determinato da fattori qualitativi e quantitativi. (max 2000 battute)

1. Coinvolti 60 ragazzi tra i 12 e i 19 anni della zona Birra
2. Raggiunte almeno 200 famiglie della zona Birra
3. Coinvolti almeno 8 associazioni/enti che si occupano dei ragazzi del territorio
4. Promossa una rete territoriale composta da giovani, soggetti formali e non per il miglioramento della condizione giovanile in Birra
5. Organizzati almeno 10 laboratori per i giovani target

6. Organizzati almeno 6 eventi aperti a tutto il Quartiere e alla cittadinanza
7. Emersione e riconoscimento dei problemi relativi alla condizione giovanile della Birra
8. Creato un metodo di lavoro condiviso tra associazioni ed enti che renda possibile individuare obiettivi, strategie e azioni coordinate.
9. Sviluppata l'autonomia e rafforzate conoscenze e competenze dei ragazzi attraverso percorsi laboratoriali
10. Svolto un percorso laboratoriale di ecologia urbana che valorizzi i luoghi della Birra (es. Lungo Reno) e il protagonismo giovanile
11. Programmati percorsi extrascolastici adeguati all'analisi dei bisogni del contesto
12. Resi i ragazzi protagonisti di opere di animazione e rigenerazione dello spazio della Birra

2. Tempistica di realizzazione dell'intervento

Data di avvio prevista _01___/_01___/2019_____

Data di conclusione prevista ___31___/___12___/___2021_____

2.1 Cronoprogramma del progetto suddiviso per attività (modello Gantt)

Attività	Trimestre							
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII
Mappatura e presa di contatto con i giovani e le realtà che si occupano di giovani	x	x						
Analisi dei bisogni attraverso il confronto con i soggetti individuati: interviste individuali o gruppi focus	x	x						
Restituzione dell'analisi dei bisogni		x						
Programmazione delle attività da implementare			x	x	x	x	x	x
Percorsi laboratoriali extrascolastici individuati in base all'analisi dei bisogni			x	x	x	x	x	x
Percorso di formazione sulle tematiche di ambiente e paesaggio, urbano creativo e beni culturali			x	x	x	x	x	x
Eventi e attività di animazione e rigenerazione degli spazi				x	x	x	x	x
Incontri CDR Quartiere Borgo Reno	x		x	x		x		x
Incontri CDR Birra			x	x	x	x	x	x



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30/6/2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti per le finalità di gestione della selezione e delle attività di accompagnamento.

(data) (firma leggibile)

Ai sensi e per gli effetti dell' Artt. 1341 Codice Civile, si dichiara di approvare espressamente quanto sopra riportato.

(data) (firma leggibile)

